

Appalti Pubblici

Nuovo Codice è passo avanti, ma va eliminata discriminazione per le piccole imprese

“Il **Codice degli appalti pubblici** pubblicato in Gazzetta Ufficiale recepisce alcune sollecitazioni avanzate da **Confartigianato** per consentire agli artigiani e alle micro e piccole imprese di cogliere le opportunità del mercato degli appalti pubblici. Ma non basta: rimane infatti da recuperare un enorme gap che discrimina la partecipazione delle Pmi italiane alle gare d'appalto”.

E' un giudizio in chiaroscuro quello espresso dal **Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti** sul nuovo Codice degli appalti che, nella sua versione definitiva, ha **corretto alcuni aspetti penalizzanti nei confronti delle piccole imprese**.

In particolare, Merletti apprezza l'obbligo, da parte della stazione appaltante, del pagamento diretto dei subappaltatori alle microimprese; la suddivisione in lotti di lavorazione o prestazionali per garantire alle micro e piccole imprese

l'effettiva possibilità di partecipare agli appalti; la restituzione alle imprese della libertà di scelta del contratto da applicare; l'anticipazione del prezzo pari al 20%, pur subordinata ad una fideiussione”.

“Ma non ci accontentiamo – aggiunge Merletti – dei principi indicati nel nuovo Codice. **C'è molto da recuperare**, perchè la realtà, purtroppo, è quella indicata dal Professor Gustavo Piga, ordinario di Economia politica all'Università di Roma Tor Vergata: in Europa le Pmi generano il 58% della ricchezza nazionale, ma vincono soltanto il 29% delle gare d'appalto, con un indice di discriminazione del 29% nelle gare d'appalto europee. In Italia, il Paese delle Pmi, questa **discriminazione** è massima, e raggiunge il **47%**”.

“Per colmare questo gap – sostiene Merletti – occorre **vigilare sull'attuazione del Codice con un mecca-**

smo che garantisca alle piccole imprese l'effettiva partecipazione alle gare. Nulla di strano o eccezionale, visto che negli Stati Uniti è una prassi consolidata e che l'Europa non lo vieta. E soprattutto mi auguro che il **Governo dia un segnale chiaro di attenzione alle piccole imprese**, presentando finalmente alle Camere il disegno di legge annuale per la tutela e lo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese, previsto dallo Statuto delle imprese. Altrimenti saremmo autorizzati a pensare che il premier Renzi condivide il giudizio espresso oggi sul 'Corriere della Sera' da **Francesco Giavazzi** e **Alberto Alesina** che hanno così scarsa stima e conoscenza delle piccole imprese italiane da **sbagliare** addirittura il loro peso percentuale sul totale delle aziende italiane, riducendolo dal 95%, certificato dall'Istat, ad un improbabile 45%”.

Formazione per Gestori di Autotrasporto conto terzi

Al via i corsi di formazione per l'acquisizione della capacità professionale

Conartigianato imprese di Viterbo, ente autorizzato dal Ministero dei trasporti, comunica che sono aperte le iscrizioni ai corsi per il conseguimento dell'idoneità professionale sia per la preparazione agli esami per l'accesso alla professione di autotrasportatore conto terzi nazionale ed internazionale (150 ore) che per l'acquisizione della capacità professionale trasporto merci fino a 3,5 tonnellate (74 ore).

Capacità professionale senza vincoli e limiti

Corso propedeutico all'esame per il conseguimento della capacità professionale necessaria per lo svolgimento dell'attività di trasporto nazionale ed internazionale di merci per conto di terzi con automezzi superiori a 3,5 t. (150 ore), con frequenza obbligatoria, al termine del quale verrà rilasciato l'attestato di frequenza per accedere all'esame presso l'Amministrazione provinciale di residenza. La valenza dell'attestato di frequenza è nazionale.

Capacità professionale con mezzi da 1.5 a 3.5 tonnellate

Corso per l'acquisizione della capacità

professionale per lo svolgimento dell'attività di trasporto di merci per conto terzi con mezzi da 1,5 a 3,5 t. (74 ore), con frequenza obbligatoria, al termine del quale verrà rilasciato l'attestato valido per la dimostrazione di capacità professionale senza alcun esame.

Per avere ulteriori informazioni è possibile contattare la Segreteria organizzativa:

Confartigianato Trasporti Viterbo

Via I. Garbini n. 29/g Tel. 0761/337910
Fax 0761/337920 E-mail: letiziacarletti@confartigianato.vt.it

Confartigianato Formazione

Aperte le iscrizioni al corso per gli operatori del trasporto di animali vivi

Aperte le iscrizioni per una nuova edizione del corso di formazione per conducenti e guardiani di veicoli stradali che trasportano animali vivi, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo.

Il corso è obbligatorio per gli operatori del trasporto di animali vivi ed in particolare per guardiani e conducenti di veicoli stradali che trasportano equidi domestici o animali domestici della specie bovina, ovina, caprina, suina o pollame e per i trasportatori di animali vivi qualora svolgano la funzione di guardiano o conducente.

Il corso, ai sensi del Regolamento CE 1

del 2005 e della determinazione della Regione Lazio nr. D4279 del 21 novembre 2007, avrà una durata di 12 ore, suddivise in due lezioni (**5 e 6 maggio 2016**). Le lezioni si svolgeranno presso la sede di Confartigianato Viterbo in Via I. Garbini, 29/g e saranno tenute da medici veterinari formatori iscritti all'Albo regionale, che tratteranno diverse materie che vanno dalla legislazione vigente alla fisiologia animale, dall'accudimento animali all'impatto dello stile di guida fino alle cure di emergenza ed alla sicurezza dei lavoratori.

Al termine del percorso formativo i partecipanti hanno la possibilità di sostenere l'esame con la ASL che rilascerà, in

caso di superamento della prova pratica e orale, il certificato di idoneità per conducenti e guardiani ai sensi del regolamento europeo.

Possono partecipare tutti i cittadini maggiorenni che dimostrino, anche attraverso autocertificazione, di non avere trascorsi di gravi infrazioni della normativa comunitaria e/o nazionale in materia di protezione degli animali nei tre anni che precedono la data di iscrizione al corso.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791 o all'indirizzo e-mail info@confartigianato.vt.it

Autoriparazione

Patentino per frigoristi, Confartigianato qualifica le officine meccaniche

E' in programma un'edizione del corso di formazione rivolto agli addetti delle officine meccaniche che si occupano del recupero di gas fluorurati ad effetto serra dagli impianti di condizionamento dei veicoli a motore e quindi operano sulla stazione di ricarica dell'aria condizionata. Il corso ed il relativo esame risponde alla normativa recepita in Italia dal DPR 43 del 2012 sui gas fluorurati ad effetto serra e consente di continuare ad operare in modo corretto.

Dopo aver effettuato l'iscrizione provvisoria al Registro delle Persone e delle Imprese tenuto dalle Camere di Commercio del capoluogo di Regione, gli operatori del settore sono tenuti, infatti, a completare il percorso della qualificazione frequentando un corso e superando l'esame previsto.



Il corso, della durata di 8 ore (un giorno), prevede una sezione teorica, una pratica e l'esame finale.

Dall'altra parte, Confartigianato imprese di Viterbo è già attiva sin dall'inizio nell'assistenza e nella consulenza alle imprese del settore autoriparazione con un servizio specifico per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa.

Gli uffici dell'Associazione di categoria provinciale sono a completa disposizione per valutare le singole situazioni ed adempiere agli obblighi previsti dalla normativa (Tel. 0761.33791 – info@confartigianato.vt.it).

Conf@News

La newsletter
per gli Artigiani e le piccole
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato
imprese di Viterbo**
Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail:

newsletter@confartigianato.vt.it

Web:

www.confartigianato.vt.it

Direttore Responsabile
Yuri Gori

Registro Stampa
del Tribunale di Viterbo
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Pensioni

Part-time per le pensioni, limiti della norma

È stato firmato nei giorni scorsi dal Ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, il decreto che disciplina le modalità operative del part-time agevolato per i dipendenti prossimi alla pensione ma, nonostante la soluzione in teoria sia stata pensata per un platea potenziale di 389mila lavoratori, le risorse stanziate sembrano essere sufficienti per soli ventimila pensionanti. Le risorse stanziate, 240mila euro, per la contribuzione figurativa, commisurata alla retribuzione corrispondente alla prestazione lavorativa non effettuata sono state infatti così ripartite: a 60 milioni di euro per il 2016; a 120 milioni di euro per il 2017; a 60 milioni di euro per il 2018.

I calcoli sono stati effettuati dalla UIL secondo la quale nonostante il decreto sul part-time agevolato per la pensione rappresenti un piccolo passo per costruire un mercato del lavoro che dia flessibilità agli anziani e stabilità ai giovani, questo: "non risponde minimamente all'urgenza di reintrodurre per tutti i lavoratori la flessibilità di accesso alla pensione.

La Legge Fornero ha portato l'età di pensionamento a un livello inaccettabile di molto superiore alla media europe-

a. Bisogna quindi varare subito un provvedimento prevedendo la flessibilità in uscita a 62 anni. Questo permetterebbe di riattivare anche un positivo turn over nel mercato del lavoro a beneficio dei giovani". Inoltre, dal provvedimento contenuto nella Legge di Stabilità 2016 rischiano addirittura di essere escluse le donne per effetto del diverso requisito anagrafico previsto dalle ultime Riforme delle Pensioni e dell'equiparazione nel 2018 dell'età tra maschi e femmine. Per superare le problematiche presenti nel decreto sul part-time agevolato occorrerà allora che in fase di applicazione del decreto si faccia esplicito riferimento al codice delle pari opportunità, D.L. 198 del 2006, che stabilisce il diritto delle donne di rimanere al lavoro fino all'età pensionabile prevista per gli uomini. In questo modo si consentirebbe alle lavoratrici ancora in attività che opteranno per il part-time di utilizzare a pieno questa possibilità.

Tale norma va indicata esplicitamente all'atto di trasformazione del rapporto da tempo pieno a tempo parziale. Resta comunque da chiarire come i contratti si adegueranno all'incremento dell'età pensionabile previsto per il 2018.

Categorie

Frantoi, passi avanti per snellire gli obblighi di prevenzione incendi

Qualcosa si muove per i **frantoi** che stoccano l'olio vegetale nei propri **depositi** e sono sottoposti a norme stringenti e onerose in materia di **prevenzione incendi**. L'azione congiunta di **Aifo**, l'Associazione italiana frantoiani oleari, e di **Confartigianato** ha permesso di dimostrare agli organi di controllo che i **rischi di combustione** degli olii vegetali sono diversi e

nettamente **inferiori a quelli degli altri olii combustibili**.

Sarà quindi costituito un **tavolo tecnico** con i rappresentanti delle imprese presso il **Comando Generale dei Vigili del Fuoco** che scriverà **linee guida specifiche** dedicate agli imprenditori al fine di adeguare e semplificare gli adempimenti in materia di prevenzione incendi a carico dei frantoi.

Servizi

Verifiche obbligatorie di impianti di messa a terra, i vantaggi in Confartigianato



I Decreto del Presidente della Repubblica 22 ottobre 2001 n. 462 ha introdotto l'obbligo, per tutti i datori di lavoro, di richiedere la verifica periodica dell'impianto di messa a terra. La messa a terra consiste in una serie di accorgimenti dell'impianto elettrico atti a offrire protezione contro i contatti indiretti, permettere l'intervento dell'interruttore differenziale in caso di guasto verso terra e proteggere persone e impianti da tensioni elettriche di qualsiasi origine. Le verifiche degli impianti previste dal **DPR 462/01** possono essere effettuate soltanto da un Organismo Abilita-

to dal Ministero delle Attività Produttive o, in alternativa, dall'Asl/Arpa. Non sono valide, a tale fine, le verifiche effettuate da professionisti o imprese installatrici.

È soggetta all'obbligo di verifica qualsiasi attività privata o pubblica con dipendenti o soggetti ad essi equiparati secondo il D.Lgs 81/08 (Testo unico per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) e sono interessati sia impianti nuovi che vecchi.

La verifica è biennale per i locali medici, cantieri, ambienti a maggior rischio in caso di incendio, impianti elettrici in luoghi con pericolo di esplosione e impianti di protezione contro le scariche atmosferiche.

La verifica è quinquennale per tutti gli altri casi.

Chi non effettua le verifiche previste dalla normativa è soggetto a sanzione e all'obbligo di effettuare la verifica.

In caso di incidente, oltre alla possibilità di mancato pagamento da parte dell'assicurazione, si incorre in sanzioni penali, come indicato anche negli articoli 87 comma 4 e lettera d) e 297 comma 2 del D.Lgs 81/08.

La verifica non rappresenta solo un obbligo, ma consente anche di controllare lo stato degli impianti al fine di tutelare personale e beni aziendali.

Confartigianato imprese di Viterbo è in grado di assistere tutte le imprese interessate all'obbligo delle verifiche di messa a terra in tutte le fasi, anche grazie ad un accordo con un organismo abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Confartigianato imprese di Viterbo garantisce, inoltre, servizi aggiuntivi con un valore aggiunto per le imprese, tra i quali l'assistenza tecnica continua in caso di contestazioni da parte degli organi di controllo e un aggiornamento costante sulle novità legislative.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno
allo sviluppo del nostro paese.
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

Fiscale

Al CAAF Confartigianato per la compilazione del Mod. 730



Come ogni anno il Caaf Confartigianato di Viterbo ricorda ai propri assistiti che si è aperta la campagna 730 del 2016.

Come lo scorso anno, il Modello 730/2016 è reso parzialmente "precompilato" dall'Agenzia delle Entrate, ma non verrà spedito a casa via posta, ogni interessato dovrà accedere al sito dell'Agenzia delle Entrate, visualizzare il modello, compilarlo e controllarlo in ogni sua parte ed infine inviarlo telematicamente.

Il Caaf Confartigianato è un centro di assistenza fiscale i cui servizi sono diretti a semplificare la vita dei cittadini, lavoratori e pensionati. A tal fine con la

firma della delega al Caaf Confartigianato per l'accesso ai dati della dichiarazione precompilata – Modello 730/2016 – è possibile: accedere allo stesso evitando di doversi abilitare e trasmettere la dichiarazione mediante procedure informatiche; fruire della consulenza di professionisti che verificheranno la correttezza dei dati messi a disposizione, inserendo ulteriori dati; ottenere copia della dichiarazione e della ricevuta di presentazione, con il calcolo delle imposte.

Il Caaf con la professionalità e l'esperienza dei consulenti Confartigianato consiglierà il cliente per ogni problematica di carattere tecnico e fiscale attraverso i suoi sportelli: "PER NON SBAGLIARE AFFIDATI A MANI ESPERTE" Per avere informazioni sulle modalità e sui costi chiamare gli uffici CAAF CONFARTIGIANATO – Tel. 0761-337918/35.

Servizi

Gestione del MEPA e della Fatturazione Elettronica

Confartigianato al fianco delle imprese

Il MEPA è una grande opportunità per partecipare alle gare pubbliche per la fornitura di beni e servizi. Ormai da alcuni anni Confartigianato imprese di Viterbo solleva molte imprese dall'incombenza di carattere tecnico/informatico, permettendo agli imprenditori di svolgere con tranquillità e al meglio il proprio lavoro.

Le imprese associate hanno un tariffario di riguardo sia per l'iscrizione e la gestione del MEPA, sia per l'attivazione del servizio della fatturazione elettronica con rilascio credenziali e l'assistenza al servizio.

COS'E' LA FATTURA ELETTRONICA: la Fattura PA è una fattura elettro-

nica ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del DPR 633/72 ed è la sola tipologia di fattura accettata dalle Amministrazioni che, secondo le disposizioni di legge, sono tenute ad avvalersi del Sistema di Interscambio.

COS'E' IL MEPA: Il MEPA è il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. La procedura per prendere parte ai bandi MEPA si concretizza seguendo diversi step, non sempre di immediata comprensione. Confartigianato assiste le imprese nella predisposizione della domanda di abilitazione e anche nella compilazione del proprio catalogo.

Info: tel. 0761-33791 – e.mail: info@confartigianato.vt.it



*Hai bisogno di consulenza e assistenza
per ottenere l'Attestazione SOA
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo
è il partner ideale per la Tua Impresa
con un servizio GRATUITO
e progettato su misura per Te**

I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo
Qualità & Certificazione
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920
E-mail: info@confartigianato.vt.it

Categorie

Benessere della persona, nuovi chiarimenti dal Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dello Sviluppo Economico, con la risoluzione n. 80994 del 22 marzo 2016, reca chiarimenti in materia di attività di massaggi non riconducibili alle tipologie di massaggi aventi finalità di carattere terapeutico o di miglioramento e protezione dell'aspetto estetico, ma riguardanti il più generico mantenimento di una naturale condizione di benessere. Nello specifico, si tratta dei **massaggi TuiNa o Thai Massage**.

Il Ministero, nel ribadire quanto già più volte sostenuto in precedenti note, ritiene che, in mancanza di specifiche disposizioni legislative, le attività di massaggi non riconducibili alle tipologie di massaggi aventi finalità di carattere terapeutico o di miglioramento e protezione dell'aspetto estetico, ma riguardanti il più generico mantenimento di una naturale condizione di benessere, non devono essere sottoposte a specifiche restrizioni all'esercizio, quali ad esempio il titolo abilitante alla professione di estetista, fatto salvo, in ogni caso, il rispetto delle generali norme igienico-sanitarie applicabili, nonché ogni eventuale profilo demandato alle disposizioni regionali o comunali (ad esempio relativamente all'idoneità dei locali).

Il Ministero della Salute, con la nota n. 36979 del 7 agosto 2013, ha precisato che l'attività del massaggio thailandese non è annoverabile tra le prestazioni sanitarie, poiché non ha finalità tera-



peutica, né tanto meno finalità estetica. Lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 117339 del 14 luglio 2015, ha avuto modo di ritenere che l'attività di operatore di massaggi Tui Na dovesse essere inserita nell'ambito più ampio della categoria delle c.d. "Discipline Bio-Natural", non regolamentate a livello nazionale.

Secondo il MISE, in conclusione, l'attività di massaggiatore, quando non rientra in quanto previsto dalla legge n. 1 del 1990 - dunque non è di tipo estetico - e quando non può essere considerata alla stregua di una attività sanitaria - e pertanto priva di carattere terapeutico-riabilitativo, è da considerarsi libera e suscettibile di ricadere nell'ambito della legge n. 4 del 14 gennaio 2013, recante "Disposizioni in materia di professioni non organizzate". Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi agli uffici di Confartigianato al nr 0761-33791 - e-mail: info@confartigianato.vt.it

BAKEKA

Ecco di nuovo BAKEKA®, uno spazio all'interno di Conf@news, interamente dedicato agli annunci, alle domande e alle offerte di lavoro. Questa sezione è nata con l'intento di offrire gratuitamente alle imprese una sorta di muro virtuale in cui inserire avvisi o reperire delle informazioni. Si tratta di una opportunità che l'Associazione ha deci-

so di offrire ai soci e non solo. Domande e offerte lavorative, annunci di vendita mezzi e strumenti da lavoro, licenze, capannoni ed altro ancora.

Ecco le offerte di lavoro del mese:

- N. 1 Barista - Sede lavoro: Nepi
- N. 1 Pizzaiolo e N. 1 Aiuto cuoco - Sede di lavoro: Proceno
- N. 1 Manutentore del verde - Sede di lavoro: Viterbo
- N. 1 Meccanico - Sede di lavoro: Tarquinia



UNA SINTESI DELLE NOSTRE CONVENZIONI

L'elenco completo su www.confartigianato.vt.it

Via I. Garbini, 29/G - 01100 Viterbo

Tel. 0761.33791 - Fax 0761.337920

e.mail: info@confartigianato.vt.it

I vantaggi di essere socio



SICURVITERBO SAS

ANTINCENDIO E EANTINFORTUNISTICA

Via Duilio Mainella, 6 - Viterbo

www.sicurviterbo.it E-mail: sicurviterbo@hotmail.it

Condizioni agevolate per i soci con sconti dal 5 al 20%



OVM Organizzazione
Viterbo Motori

**ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI
PEUGEOT**

Via dell'Industria, 1-1A - Viterbo

Sconti sull'acquisto di vetture e veicoli commerciali



Assicurazioni

GROUPAMA ASSICURAZIONI

VITERBO 0380

LUCERNONI SNC AG. ASSICURAZIONI

Via Chiodaroli, 5 (P.zza della Rocca) - VITERBO

Tel. 0761-30487 e.mail: viterbo@groupama.it

Sconto del 20% e condizioni vantaggiose su polizze fidejussorie

ANGELI

FORNITURE PER LA RISTORAZIONE

ANGELI FORNITURE SRL

Strada Tuscanese, km. 4.600 - viterbo

Tel. 0761-391088 www.angeliforniture.it

Sconti del 30% sulle forniture per bar, pasticcerie, ristoranti, gelaterie. Arredamenti commerciali e progettazione



VITERBO MEDICA SRL

Via Monte Cervino, 115 -

01100 Viterbo (VT)

Tel. 0761 323225 - 0761 344834

Centro polispecialistico che offre agevolazioni e sconti del 15%, anche per le visite specialistiche.

GRANDI CLIENTI

www.abbonamenti.it/confartvt

Agevolazioni e condizioni vantaggiose con sconti oltre all'80% sul prezzo di copertina



Via I. Garbini, 77 - Viterbo tel. 0761-250212

Vantaggi esclusivi nell'acquisto dei prodotti di elettronica ed informatica, piccoli e grandi elettrodomestici, articoli per la casa.

CONTO-GRAPH Snc

Strada Poggino, 67 Viterbo

Condizioni vantaggiose

per servizi web, siti, grafica

e loghi, web marketing, servizio di pos mobile, fornitura

stampanti. Assistenza tecnica specializzata.



BUFFETTI UFFICIO MODERNO Snc

Via Falcone e Borsellino, 23 - Viterbo

Scontistica particolare per le imprese

associate su tutti i prodotti di cancelleria

e per l'ufficio

CONVENZIONI NAZIONALI:

MERCEDES BENZ - FIAT CRYSLER AUTOMOBILES ITALY

FORD ITALIA - TOYOTA

TOTALERG - SIAE

SAMSUNG ITALIA - PIAGGIO COMMERCIAL VEHICLES

ASSISTENZA LEGALE - ASSISTENZA FISCALE E CONSULENZA SUL LAVORO

Prima consulenza gratuita, previo appuntamento presso i nostri uffici

CONVENZIONI BANCARIE

CONVENZIONI ASSICURATIVE

Sono in vigore numerose convenzioni bancarie e assicurative, contattare i nostri uffici per i dettagli

ASSICURAZIONE A FAVORE DEGLI ASSOCIATI

Per tutti gli associati, in caso di ricovero ospedaliero causato da infortunio sul lavoro, è prevista un'indennità di **26 euro** al giorno, senza franchigia dal primo giorno per massimo 180 giorni annui

ALTRI SERVIZI: CREDITO & FINANZIAMENTI PATRONATO INAPA SERVIZIO CAF QUALITA' & CERTIFICAZIONI

SPORTELLI IMPRESE E CATEGORIE AMBIENTE & SICUREZZA CONSULENZA DEL LAVORO

MARKETING & COMUNICAZIONE

Confartigianato imprese di Viterbo www.confartigianato.vt.it

Studi Confartigianato

Segnale timido di miglioramento per il settore delle costruzioni



Nel primo bimestre 2016 produzione Costruzioni a +0,3%, dato migliore degli ultimi cinque anni; persiste la selezione delle imprese artigiane del settore, a -1,34% nel I trimestre 2016.

I dati congiunturali dell'Edilizia delineano un quadro in miglioramento pur persistendo alcuni fattori critici ed incertezze. Come abbiamo visto confermato dall'analisi dei dati Unioncamere -Infocamere pubblicati ieri prosegue la selezione delle imprese artigiane, più accentuata per il settore delle Costruzioni che nel I trimestre 2016 registra una diminuzione delle imprese artigiane dell'1,34% a fronte del -1,01% del Manifatturiero e del -0,46% dei Servizi; al 31 marzo 2016 le imprese artigiane del settore sono 51.575, pari al 38,2% del totale dell'artigianato.

I dati pubblicati stamane dall'Istat sull'**attività delle Costruzioni** evidenzia a febbraio 2016 un incremento della produzione dello 0,3% rispetto al mese precedente. Nella media dei primi due mesi dell'anno l'indice della produzione grezza è aumentato dello 0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente mentre tenendo conto dei giorni lavorativi si registra una diminuzione dello 0,7%: in serie storica la produzione grezza non segnava un incremento dal 2011.

In parallelo altri indicatori chiave del

comparto rimangono in negativo anche se evidenziano un miglioramento. Il 2015 ha chiuso con gli **investimenti fissi in Costruzioni** in calo dello 0,5%, ma le previsioni del Governo inserite nel DEF 2016 evidenziano un ritorno alla crescita dello 1,0% nel corso di quest'anno. Per poter valutare correttamente l'intensità della ripresa, va ricordato che negli otto anni tra il 2007 e il 2015 gli investimenti in Costruzioni hanno cumulato una caduta del 36,1%.

I **prezzi delle abitazioni** – come evidenziato in 'Glocal n°24/aprile 2016' dell'Ufficio Studi di Confartigianato Marche – nel IV trimestre 2015 scendono dello 0,9% su base annua ma evidenziano un rallentamento.

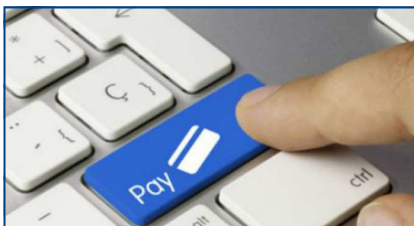
Nel dettaglio il prezzo delle abitazioni esistenti diminuisce dell'1,0%, mentre quello delle abitazioni nuove dello 0,5%.

Oltre ai prezzi di vendita un'ulteriore variabile di riferimento per valutare la redditività degli investimenti immobiliari è dato dai **canoni di locazione**: l'ultima rilevazione sul mercato delle abitazioni effettuata da Banca d'Italia evidenzia che il livello atteso dei canoni nel I trimestre del 2016 rispetto a quello precedente è giudicato in diminuzione dal 16,4% delle agenzie immobiliari che hanno locato almeno un immobile nel trimestre di riferimento, stabile dall'8-1,0% e in aumento dal 2,7%; la quota relativa al canone in discesa si è dimezzata rispetto ad un anno prima.

Studi

Pagamenti PA a 44 giorni che scendono a 31 giorni per Enti virtuosi

Ma il 32,8% registra una deviazione significativa rispetto al limite di legge, in vigore da 1.183 giorni



Sulla base dell'ultima rilevazione resa disponibile dal MEF sui pagamenti della Pubblica Amministrazione vengono individuati per i soli enti "attivi" che gestiscono il 34% del numero delle fatture elettroniche e il 50% dell'importo delle fatture pagate, un tempo medio di pagamento di 44 giorni. I dati richiedono ancora cautela nell'analisi e in particolare viene evidenziato dal MEF che *"il tempo medio di pagamento effettivo del totale delle fatture è con ogni probabilità più lungo di quello registrato tra gli enti che comunicano i dati"*.

L'analisi dei dati relativi ai **giorni medi di pagamento dei 500 enti pubblici più virtuosi** messi a disposizione dal report del MEF – si tratta degli enti che pagano più tempestivamente e che abbiano ricevuto almeno 1.000 fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro tra luglio 2014 e dicembre 2015 – evidenzia che 410 enti sono riferiti ad Amministrazioni Locali, 66 all'Amministrazione Centrale e 24 alla Sanità, comprendenti Aziende sanitarie e Aziende Ospedaliere; alle Amministrazioni Locali si riferisce il 46,3% dei pagamenti, seguite dagli Enti della Sanità con il 29,3% e le Amministrazioni Centrali con il 24,4%. In questa area di virtuosità il **tempo medio di pagamento è di 31 giorni**, pressoché in linea con le disposizioni legge, anche se con alcune differenziazioni: in particolare un terzo (32,8%) dei 500 Enti monitorati – pari a 164 unità – e a cui si riferisce un quarto (23,6%) dei paga-

menti evidenzia una **deviazione nei tempi di pagamento superiore al 20% al termine di legge**, che abbiamo considerato di 60 giorni per la Sanità e 30 giorni per gli altri enti. A tal proposito va ricordato che tali termini sono stati definiti dal decreto legislativo 9 novembre 2012 n.192 per i pagamenti dei contratti conclusi a decorrere dal 1° gennaio 2013: al 29 marzo 2016 – giorno a cui si riferisce la rilevazione del MEF – dal termine di decorrenza di inizio 2013 sono trascorsi 1.183 giorni. Focalizzando l'attenzione sulle **Amministrazioni Locali** virtuose e considerando le regioni che sommano almeno 100 milioni di pagamenti, si registrano tempi di pagamento con una deviazione superiore al 20% in **Lazio** dove 8 Enti pagano complessivi 1.052,1 milioni di euro con tempo di pagamento medio di 39 giorni, seguito dal **Piemonte** con 35 enti per 478,1 milioni e 37 giorni, **Emilia-Romagna** con 43 enti per 591,2 milioni e 36 giorni; seguono con valori superiori alla media di 31 giorni **Toscana** con 34 enti per 435,9 milioni e 34 giorni, **Marche** con 16 enti per 112,8 milioni e 33 giorni e **Sardegna** con 13 enti per 117,2 milioni e 32 giorni. I 500 enti virtuosi hanno ricevuto 55-1.033 fatture per complessivi 14.378 milioni di euro con un **importo medio di 7.693 euro per fattura**. In particolare l'importo medio sale a 9.075 per le fatture emesse nei confronti delle Amministrazioni Centrali, seguito dai 7.951 euro delle fatture verso gli Enti sanitari e i 7.693 euro delle fatture verso le Amministrazioni locali.